

La Rivolta Del Correntista Come Difendersi Dalle Banche E Non Farsi Fregare

Il Codice (noto tra i praticanti come "il Tramontano") giunge alla sua XII edizione e continua ad essere uno strumento indispensabile per l'aspirante avvocato, non solo per costruire un'efficace e proficua preparazione all'esame ma anche per affrontare con sicurezza e serenità la prova scritta. Il volume riporta tutti gli articoli del Codice civile e del Codice penale - privi di commenti d'autore - ciascuno dei quali è dotato, al proprio interno, di rinvii concettuali ad altri articoli del Codice di appartenenza, ma anche, eventualmente, agli articoli della Costituzione, dei Codici di procedura civile e di procedura penale ed alle leggi speciali fondamentali. L'intento del lavoro è quello che ne ha decretato il successo: ovvero raccogliere, in maniera ragionata, un'accurata selezione giurisprudenziale degli ultimi anni, costituzionale, di legittimità e di merito, che tocca le questioni più significative e recenti del diritto civile e penale. Il Codice è stato totalmente rinnovato nella struttura e nei contenuti, ed infatti: - sono evidenziati i contrasti giurisprudenziali mediante la dicitura "Giur. contraria", così da avere subito in risalto gli argomenti che hanno dato origine ai più significativi dibattiti giurisprudenziali; - sarà disponibile, da novembre, una addenda di aggiornamento gratuita su carta per completare la preparazione delle ultime settimane pre-esame. Chiudono il volume i corposi e dettagliatissimi indici analitici del codice civile e del codice penale, che consentono l'immediato reperimento del dato testuale, normativo e giurisprudenziale. A novembre - per completare l'aggiornamento - uscirà una addenda gratuita di aggiornamento per tutti coloro che avranno acquistato questo volume 'base'. Volume e addenda sono ammessi alle prove d'esame come validi ausili ai codici commentati Breviaria Iuris.

Il formulario del debitore e del creditore curato da Enrico Sirotti Gaudenzi propone una selezione di formule utilizzabili in diversi ambiti giuridici. Uno strumento pratico e utilissimo per il professionista che necessita di modelli pronti all'uso.

Estratto tematico tratto dal portale Giuffrè www.giustiziacivile.com. L'Autore affronta il tema del pagamento "necessariamente intermediato" dell'obbligazione pecuniaria nel diritto europeo ed interno. Ciò al fine di saggiare la bontà della ipotesi ricostruttiva in base alla quale l'adempimento dell'obbligazione pecuniaria per mezzo di operazioni di pagamento intermediato non sia governato dalla logica e dalle disposizioni del codice civile che tradizionalmente presiedono alla traditio pecuniae, bensì da un sistema in sé concluso di regole, europee ed interne, che siano peculiari del pagamento con moneta non contante.

"SULLE BANCHE E SUL DENARO" è un testo dalla doppia anima: vuole far riflettere sulla propria condizione di utilizzatore del denaro ma nel contempo è un manuale operativo che parla agli imprenditori, ai professionisti, alle persone in difficoltà a causa di debiti con le banche o di una situazione semplicemente tesa con uno o più istituti di credito o con soggetti terzi. È uno strumento operativo per acquisire la forma mentis ottimale per uscire dalla crisi e dal debito e vincere contro la banca pianificando la vittoria senza improvvisazioni. Vincere contro la banca però non significa ottenere ad ogni costo un risultato attestato da una pronuncia giudiziale ma coniugare sapientemente e con il dovuto supporto consulenziale strategie difensive con esigenze di protezione patrimoniale, aziendali e personali, finalizzate alla crescita e alla liberazione dal debito improduttivo. Il testo di Giulio Iannotta, avvocato e consulente, affronta in maniera volutamente non tecnica la questione bancaria, intesa come corretta impostazione della relazione banca cliente, perché la platea cui è diretto non è quella degli specialisti ma quella degli utilizzatori di denaro, quindi estesa e varia come varie sono le soluzioni prospettate dall'autore che lascia aperta ma non irrisolta la problematica affrontata.

L'Opera, giunta ormai alla sua XIV edizione, continua a collocarsi tra gli strumenti indispensabili per l'aspirante avvocato, non solo per costruire un'efficace e proficua preparazione all'esame ma anche per affrontare con sicurezza e serenità la prova scritta. Il volume riporta tutti gli articoli del Codice Civile e del Codice Penale - privi di commenti d'autore - ciascuno dei quali è dotato, al proprio interno, di rinvii concettuali ad altri articoli del Codice di appartenenza, ma anche, eventualmente, agli articoli della Costituzione, dei Codici di Procedura Civile e di Procedura Penale ed alle Leggi Speciali fondamentali. L'intento del lavoro è quello che ne ha decretato il successo: ovvero raccogliere, in maniera ragionata, un'accurata selezione giurisprudenziale degli ultimi anni, costituzionale, di legittimità e di merito, che tocca le questioni più significative e recenti del diritto civile e penale. Il Codice, già ammesso alle precedenti prove d'esame, è stato totalmente rinnovato nella struttura e nei contenuti, ed infatti sono evidenziati i contrasti giurisprudenziali mediante la dicitura "Giur. contraria", così da avere subito in risalto gli argomenti che hanno dato origine ai più significativi dibattiti giurisprudenziali. Chiudono il volume i corposi e dettagliatissimi indici analitici del codice civile e del codice penale, che consentono l'immediato reperimento del dato testuale, normativo e giurisprudenziale.

Il riconoscimento dell'invalidità, della disabilità o dell'handicap avviene a domanda dell'interessato, mediante un provvedimento della p.a. a carattere meramente dichiarativo. Se tale provvedimento è favorevole, sorgono lo status di invalido, disabile od handicappato, nonché il diritto alle conseguenti prestazioni previdenziali od assistenziali. Qualora l'istanza sia respinta, si possono attivare gli opportuni rimedi amministrativi (quando previsti) e giurisdizionali. Le controversie tra chi si pretende invalido, disabile od handicappato e l'ente erogatore delle prestazioni sono solitamente giudicate dal Tribunale, in funzione di giudice del lavoro, anche se talora intervengono i giudici amministrativi, la Corte dei conti, giudice unico delle pensioni, oppure la Magistratura penale. Tuttavia gli scrittori ed i giudici preferiscono analizzare le questioni sostanziali a scapito di quelle processuali. L'attuale lavoro approfondisce quindi gli aspetti processuali, resi di particolare attualità dalle norme variate nell'estate 2015, nella convinzione che i procedimenti amministrativi (dove previsti) e il processo sono strumentali all'effettiva tutela dell'invalido, del disabile o dell'handicappato.

Suonano alla porta. Insistono. Sono le 6 di mattina. «Guardia di Finanza», dice una voce al citofono, «ci fa entrare?». Fanno vedere l'ordine del magistrato, devono perquisire. «Faccia con calma», spiega il maresciallo, «ma siamo qui per arrestarla». Crolla un'intera classe dirigente. È una voragine che inghiotte amministratori pubblici, politici, parlamentari, ex ministri, imprenditori, tecnici, avvocati, magistrati, giudici, generali. L'inchiesta più lunga sulla corruzione nel Veneto, con l'importo più alto di tangenti mai raggiunto in Italia, dimostra con prove schiaccianti che il Mose, l'opera mastodontica progettata per fermare l'acqua alta, è costruito su una montagna di mazzette e di sprechi. Ma per 'far fuori' un miliardo di euro non basta essere voraci, bisogna sentirsi onnipotenti. E infatti due onnipotenze gestivano il grande affare del nuovo secolo: quella tecnica del Consorzio Venezia Nuova e quella politica articolata per centri di potere fino ai più alti livelli dello Stato. Un'inchiesta giornalistica della migliore tradizione per capire come si è arrivati a questo punto e, soprattutto, se è possibile uscirne.

E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si

dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta..." e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompicapelli che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere "C'è adesso..." e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l'aiuto cercato non lo concederanno mai. "Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente". Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l'immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

I CONTI DELLE BANCHE SONO SBAGLIATI e le banche lo sanno. Mario Bortoletto ha aperto un mondo finora sconosciuto. È riuscito per ben quattro volte a passare DA DEBITORE A CREDITORE di diversi colossi bancari nazionali. L'ULTI MA VERIFICA sui suoi conti correnti ha smascherato circa 300.000 euro pagati ingiustamente. Qui non sono in ballo solo reati (pesanti!), irregolarità e furberie. Qui sono in ballo I SOLDI DEI CORRENTISTI. Sono milioni le persone in Italia che hanno problemi con gli istituti di credito. Le banche le chiamano SOFFERENZE, cioè soldi che non riescono a recuperare. MA QUANTI DI QUESTI CREDITI SONO VERI? BORTOLETTO e con lui centinaia di correntisti che hanno seguito i suoi consigli raccontano tutti i GIOCHI SPORCHI SU CONTI CORRENTI, PRESTITI E MUTUI (sono circa 40 milioni i conti correnti in Italia, miliardi di guadagni solo per la gestione, anche se in attivo). Intanto le banche ricevono prestiti dalla Banca centrale europea allo 0,15 per cento. E praticano ai CORRENTISTI tassi esagerati, costi e commissioni ben nascosti negli estratti conto. GLI ABUSI CONTINUANO. Allora BEN VENUTA la dedica che apre questo libro: "A tutti coloro che hanno deciso di rialzare la testa e mi hanno detto GRAZIE, NE VALEVA LA PENA!".

[Copyright: 5acb08c054ca2742fe7ee94c139422fc](https://www.copyright.com/5acb08c054ca2742fe7ee94c139422fc)